

Nota Integrativa al Bilancio economico patrimoniale 2020

Premessa

Il Decreto Legislativo 118/2011 prevede all'articolo 2, comma 1, assieme alla contabilità finanziaria anche, ai fini conoscitivi, la contabilità economico-patrimoniale, che garantisca "la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale."

Come prevede il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (allegato n.4/3 al D.Lgs. 118/2011) la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente, come effetto dei risultati della gestione
- consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione della singola amministrazione pubblica.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo sopra richiamato, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. L'allegato 4/3 fa esplicito riferimento a un sistema contabile integrato, dove si prevede che le entrate generino scritture economico-patrimoniali al momento dell'accertamento mentre le spese generano scritture al momento della liquidazione passiva, fatta eccezione per le spese attinenti al perimetro sanitario, i trasferimenti e i contributi, le partite finanziarie e le partite di giro che si alimentano al momento dell'impegno. Questa correlazione porta di fatto a una derivazione della contabilità economico-patrimoniale dalla contabilità finanziaria. Le scritture in partita doppia devono essere adeguate alle esigenze della contabilità economico-patrimoniale per avvicinare il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale di EDR Gorizia eredita i valori finanziari e patrimoniali del rendiconto UTI Collio Alto Isonzo, di cui segue rappresentazione nei paragrafi successivi, chiuso alla data del 30 settembre 2020.

La data di avvio della contabilità economico patrimoniale di EDR, è il 1 luglio 2020.

Conformità ai principi contabili

Il bilancio di esercizio 2020 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e dai correlati decreti attuativi, in particolare il DPCM 28 dicembre 2011 e il suo allegato 3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria". Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile, e dai principi contabili nazionali vigenti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 118/2011, comma 2, il rendiconto generale è composto anche dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, predisposti secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del decreto citato. In particolare:

- il comma 6 dell'art 63 dispone che il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale";
- il comma 7 dell'art 63 dispone che lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio".

All'articolo 11, comma 6 lettera m), si prevede che la relazione al Rendiconto sia inoltre corredata dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile. Non esprimendosi in altro modo, si rileva pertanto che la nota integrativa debba seguire le indicazioni del Codice Civile e dei principi civilistici stabiliti dall'OIC.

Si evidenzia che nello Stato patrimoniale, compilato sullo schema previsto dall'allegato 10 del D.Lgs 118/2011, la colonna relativa all'anno precedente (n-1) è da considerarsi valorizzata con i dati al 31.12.2019; nel caso specifico di EDR, essendo l'ente di nuova costituzione, a far data dall'1.07.2020, la colonna dell'anno n-1 assume valori nulli e, non vengono comparate le risultanze del 2020 con l'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2020

Attivo

Il totale dell'attivo patrimoniale, al 31.12.2020, ammonta ad euro 15.294.184,00 e, risulta composto nei macroaggregati delle Immobilizzazioni, Attivo circolante e Ratei e risconti di cui si dà espressa indicazione nel seguito.

B) Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni vengono iscritte al loro valore di acquisto e/o di produzione e, rappresentati nello stato patrimoniale, per un valore al netto dei fondi ammortamento che accolgono le quote di ammortamento d'esercizio calcolate fino all'esercizio "n".

Al 31.12.2020 le immobilizzazioni rilevate sono pari ad euro 5.876.416,03 così suddivise:

l) Immobilizzazioni immateriali

Sono pari ad euro 5.604.224,90, di cui:

- euro 5.590.109,70 sono relativi ad immobilizzazioni in corso per OO.PP. di manutenzioni straordinarie degli Istituti scolastici, gestite dall'ente ma di cui EDR non ha la proprietà degli stessi; euro 3.993.311,96 si riferiscono ad opere ereditate dal bilancio di UTI Collio Alto Isonzo; euro 1.551.749,26 sono immobilizzazioni per opere realizzate dall'ente nel secondo semestre del 2020 di cui: euro 322.105,55 sono relativi a manutenzioni su edifici tutelati dal vincolo storico-artistico L. 42/2004 (per queste ultime non viene istituita la riserva di patrimonio netto dovuta per i beni demaniali e del patrimonio culturale-storico-artistico, poiché si tratta di opere in corso di costruzione e, non ancora concluse e capitalizzate), euro 649.857,65 sono residui passivi per opere realizzate ancora da pagare, euro 579.786,06 sono manutenzioni su istituti scolastici non coperti dal vincolo storico-artistico.
- euro 14.115,20 per Altre immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti diretti in conto pari ad euro 3.528,80.

Alla data del 31.12.2020, in EDR non risultano concluse opere pubbliche relativamente alle manutenzioni degli edifici scolastici di competenza dell'ente, per cui non vengono capitalizzate le spese di investimento relative a tali spese e, non sono calcolati ammortamenti sul valore di acquisizione delle relative immobilizzazioni.

Immobilizzazioni materiali

Sono pari ad euro 272.191,05 così suddivise:

- a) Beni demaniali: l'EDR non ha, nel suo patrimonio, titolarità per beni demaniali.
- b) Altre immobilizzazioni materiali: sono iscritte per un valore di euro 272.191,13 al netto dei fondi ammortamento per euro 32.636,64; euro 233.801,11 sono relativi a beni ereditati dalla gestione UTI Collio Alto Isonzo.
Le immobilizzazioni materiali risultano così ripartite:
 - Attrezzature industriali e commerciali per euro 8.807,26
 - Mezzi di trasporto per euro 5.488,68
 - Macchine per ufficio e hardware per euro 13.789,81
 - Mobili e arredi per euro 241.596,76
 - altri beni materiali per euro 2.508,62

Al 31/12/2020 non si rilevano, tra le immobilizzazioni materiali, beni indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, per i quali costituire le relative riserve di patrimonio netto nella relativa sezione del passivo patrimoniale.

II) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto, per quanto riguarda le partecipazioni in enti e/o società partecipate/controllate; sono iscritte al loro valore nominale, eventualmente rettificato dal fondo svalutazione crediti per la percentuale di presunto mancato realizzo, per quanto riguarda i crediti a medio lungo termine.

Al 31.12.2020, nel patrimonio dell'ente, non risultano valori da iscrivere nelle immobilizzazioni finanziarie poiché l'ente non possiede partecipazioni, né provvede al controllo di altri enti e/o società. L'ente non ha ereditato alcun valore relativo a immobilizzazioni finanziarie dalla gestione dell'UTI Collio Alto Isonzo poiché, come anche specificato nelle sezioni precedenti della Relazione al Rendiconto finanziario, le partecipazioni possedute da UTI, sono state conferite ai Comuni inclusi nel territorio di riferimento dell'UTI Collio-Alto Isonzo.

L'ente non risulta beneficiario di crediti a medio lungo termine, da iscrivere nella sezione delle immobilizzazioni finanziarie, che derivino da operazioni della contabilità finanziaria o da operazioni extra contabili.

C) Attivo circolante

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide. L'attivo circolante ammonta ad euro 9.405.567,88.

I) Rimanenze

Al 31.12.2020, in EDR Gorizia, non risultano rimanenze di magazzino per beni materiali di veloce e facile consumo. Non si rileva un valore iniziale per tali poste di bilancio, eventualmente ereditate da UTI Collio Alto Isonzo.

Crediti

I crediti sono rappresentati al netto dei relativi fondi svalutazione crediti: si precisa che, al 31.12.2020, per i crediti dell'ente, non si rileva un fondo svalutazione crediti poiché non ci sono crediti di dubbia esigibilità. I crediti in essere al 31.12.2020 sono poste contabili esigibili nell'esercizio successivo.

Il totale finale dei crediti, al valore nominale, è pari ad euro 6.296.347,92 e, sono così suddivisi:

- Crediti per trasferimenti e contributi per euro 6.209.935,32 per entrate trasferite da amministrazioni pubbliche, di cui euro 1.643.159,21 da entrate correnti ed euro 4.566.776,11 da entrate in conto capitale
- Crediti per entrate extra tributarie per euro 86.412,60 che, risultano composte da:
 - Euro 9.536,84 per crediti verso clienti (non viene calcolato il fondo svalutazione crediti poiché risultano incassati nell'anno successivo)
 - Euro 21.327,20 per credito iva
 - Euro 55.548,56 per altri crediti

Negli altri crediti trova iscrizione il credito iva finale per euro 21.327,20 e, corrisponde a quanto indicato nella dichiarazione iva 2020 inviata entro il termine del 30 aprile 2021.

Al 31.12.2020, il totale dei residui attivi di euro 6.275.020,72 corrisponde al totale dei crediti pari ad euro 6.296.347,92, a meno del conto Erario c/iva, di euro 21.327,20.

III) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono il saldo di tesoreria pari ad euro 3.109.219,96

L'ente non dispone di altri conti correnti bancari o postali, né ha gestito, nel 2020, un fondo cassa economale.

D) Ratei e risconti attivi

I) Ratei attivi

I ratei attivi sono entrate esigibili nell'esercizio successivo ma, di competenza economica totale o parziale dell'esercizio di riferimento. Per l'esercizio 2020, non si registrano operazioni di integrazione che diano luogo alla contabilizzazione di ratei attivi finali.

II) Risconti attivi

I risconti attivi finali sono pari ad euro 12.200,09 e, si riferiscono a spese esigibili nel corso dell'esercizio, di competenza economica totale o parziale, dell'esercizio successivo; sono relativi ad acquisti di beni e servizi tra cui premi assicurativi ed utenze.

Passivo

Il totale del passivo è pari ad euro 15.294.184,00 quale saldo a pareggio e, risulta composto dal patrimonio netto, dai Fondi rischi ed oneri, dal fondo trattamento di fine rapporto, dai debiti e dai Ratei e risconti e contributi agli investimenti.

A) Patrimonio netto

Il totale del patrimonio netto è pari ad euro 5.624.727,13 e, risulta composto dalle seguenti voci patrimoniali:

I) Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione è dato da

Il valore, al 31.12.2020 è pari ad euro 4.260.622,79 di cui:

- euro 785.007,62 quale valore iniziale ereditato dal bilancio di UTI Collio Alto Isonzo
- euro 13.046.951,65 quale incremento per destinazione del risultato economico d'esercizio di UTI Collio Alto Isonzo
- euro 9.571.336,48 quale diminuzione del fondo per operazioni di rettifica della attività e passività.

II) Riserve

Non si rilevano riserve del patrimonio netto al 31.12.2020

III) Risultato economico dell'esercizio

Coerentemente a quanto deriva dal conto economico la differenza tra attivo e passivo corrisponde al risultato economico dell'esercizio che risulta pari ad euro 1.364.104,34.

B) Fondi rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto

I) Fondo trattamento di quiescenza e trattamento di fine rapporto

Non si rilevano somme per il fondo trattamento di quiescenza, non essendo l'ente direttamente gestore del personale regionale assegnato.

II) Altri fondi

Non si rilevano fondi rischi ed oneri al 31.12.2020.

D) Debiti

Il totale dei debiti, al 31.12.2020, è pari ad euro 1.101.196,06 che corrisponde ai residui passivi di fine esercizio e, sono riferiti a debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

- I) Debiti da finanziamento: Non si rilevano debiti da finanziamento derivati dalle operazioni di contabilità finanziaria o da operazioni di contabilità economico patrimoniale extracontabili
- II) Debiti verso fornitori: sono iscritti per un valore finale di euro 907.092,08 e corrispondono ai residui passivi per forniture e servizi
- III) Debiti per trasferimenti e contributi: non si rilevano debiti per trasferimenti e contributi
- IV) Altri debiti: sono iscritti per euro 194.103,98 e corrispondono a residui passivi relativamente a debiti tributari e altri debiti.

E) Ratei e risconti

- I) Ratei passivi si rilevano ratei passivi per euro 15.084,93 relativi ad utenze di acqua ed energia elettrica, per spese imputabili nell'esercizio successivo di competenza dell'anno corrente.
- II) Risconti passivi
I risconti passivi finali sono pari ad euro 8.553.175,88 e corrispondono a:
 - risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche per euro 8.552.254,67 derivanti da entrate di parte capitale a finanziamento di opere pubbliche non ancora terminate;
 - altri risconti passivi per euro 921,21 ricavi derivanti da entrate esigibili nell'esercizio ma di competenza futura, relativamente a proventi dalla gestione delle palestre.

CONTI D'ORDINE

Il totale dei conti d'ordine è pari ad euro 137.399.011,81 ed è composto dalle seguenti voci:

Impegni su esercizi futuri: trovano iscrizione le somme inserite nel fondo pluriennale vincolato di spesa finale 2020, per un importo pari ad euro 6.999.011,81

Beni di terzi in uso: per un importo pari ad euro 130.400.000,00 e corrisponde al valore degli istituti scolastici non di proprietà gestiti dall'ente.

Beni dati in suo a terzi: non si rilevano beni mobili (cauzioni, titoli, ecc.) dati in uso a terzi.

Al 31.12.2020, non si rilevano importi per garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche, imprese controllate, partecipate e altre imprese.

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2020

Il Conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs 118/2011, allegato 10. Si chiude con un risultato positivo pari ad euro 1.364.104,34

A) Componenti positivi della gestione

I ricavi della gestione ordinaria sono pari a 2.713.988,32 e corrispondono ad entrate esigibili ed accertate e ricavi di competenza economica dell'esercizio. Si compongono di ricavi da trasferimenti e contributi per euro 2.635.111,31 (dei quali, Euro 991.952,10 provenienti da Regione ed euro 1.643.159,29 provenienti da UTI Collio Alto Isonzo), ricavi da proventi per prestazione di servizi per euro 24.037,51 e, altri ricavi e proventi diversi per euro 54.839,50.

B) Componenti negativi della gestione

I costi della gestione ordinaria sono pari ad euro 1.262.562,96 e corrispondono a spese esigibili ed impegnate e costi di competenza economica dell'esercizio. I costi per acquisto di beni, prestazioni di servizi e godimento beni di terzi sono pari ad euro 1.084.252,77; i costi per trasferimenti e contributi sono pari ad euro 129.785,10; i costi per ammortamenti e svalutazioni su beni del patrimonio sono pari ad euro 36.165,45; i costi per oneri diversi di gestione sono pari ad euro 12.359,64.

I costi per ammortamenti e svalutazioni risultano essere così suddivisi:

- ammortamenti beni immateriali per euro 3.528,80
- ammortamenti beni materiali per euro 32.636,65

Il risultato della gestione ordinaria è pari ad euro 1.451.425,36

C) Proventi e oneri finanziari

Il totale dei proventi finanziari è pari ad euro 1,55 per interessi attivi maturati.

Non si registrano costi per oneri finanziari

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si registrano registrazioni per rettifiche di valore di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

Il totale dei proventi straordinari è pari ad euro 13.851.280,28 tutti relativi a per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo; euro 13.833.107,45 è relativo alle operazioni di contabilizzazione dell'attivo patrimoniale del rendiconto UTI al 30/09/2020; euro 180.712,83 è una sopravvenienza attiva per la contabilizzazione del credito iva UTI

Il totale degli oneri straordinari è pari ad euro 13.934.497,55 relativi a sopravvenienze del passivo e insussistenze dell'attivo; euro 13.833.107,45, corrispondentemente alle sopravvenienze attive, è relativo alle operazioni di contabilizzazione delle voci del passivo patrimoniale UTI al 30/09/2020; euro 1.250,60 sono relativi a rettifiche iva su ricavi; euro 7.468,16 sono "Altri oneri straordinari" dal titolo II della spesa.

Il saldo della gestione straordinaria registra un risultato negativo di -83.217,27 euro.

F) Imposte

L'importo di euro 4.105,30 è relativo all'imposta sulle attività produttive a carico dell'Ente, relativamente alle funzioni del Commissario ed al lavoro somministrato.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VIOLA

CODICE FISCALE: VLIPLA55T21L424U

DATA FIRMA: 01/07/2021 10:44:05

IMPRONTA: 53F51C1EB9DC0BE69F9A7CD47F82FF893E1B27B88D9DE0043B9E6348A29CEC0D
3E1B27B88D9DE0043B9E6348A29CEC0D3BD0D8A8291365CC96BBC0C0A80BC95F
3BD0D8A8291365CC96BBC0C0A80BC95FEE48B8A9E9931777CCAC7BEDA43B0594
EE48B8A9E9931777CCAC7BEDA43B05946BA7A5A6008F938764037A87D7CC10DB